P065

Batteriologia

VALUTAZIONE PRELIMINARE SULLA UTILITÀ DIAGNOSTICA DEL FILM ARRAY IMPIEGATO NEL SOSPETTO DI MENINGOENCEFALITE

M. Pascarella [1], F. Furlan [1], M. Menegozzo [1], R. Grillone [1], M. Rassu [1]
[1]*U.O.C. Microbiologia e Virologia Ospedale San Bortolo AULSS 8 Vicenza*

INTRODUZIONE

Il FilmArray Meningitis /Encephalitis (BioFire Biomerieux) è un test multiplex che consente in circa 1 ora, di rilevare direttamente da liquido cerebrospinale un pannello di patogeni che comprende sei batteri (S. pneumoniae, S. agalactiae, E. coli K1, N. meningitidis, L. monocytogenes e H. influenzae), sette virus (Herpes simplex tipo 1 e 2, Human Herpesvirus 6, Cytomegalovirus, Enterovirus, Parechovirus e Varicella Zooster virus) e due lieviti (Cryptococcus gatii/ neoformans)
Scopo del nostro studio è stato quello di valutare i dati preliminari ottenuti per ottimizzare questo test al fine di migliorare l'appropriatezza per una successiva implementazione nel nostro Laboratorio di un nuovo percorso diagnostico per questa patologia.

METODI

Da aprile 2017 sono stati esaminati 29 campioni di liquor, 21 provenivano dalla Pediatria e Patologia Neonatale, 3 da Malattie Infettive e 5 da altri reparti del nostro Ospedale. In tutti i pazienti di cui è pervenuto il liquor i segni clinici potevano far sospettare un quadro clinico di meningoencefalite.
Su 28 campioni è stato allestito un vetrino per esame microscopico con colorazione di Gram ed eseguito l'esame colturale; su un unico campione non è stato possibile a causa del ridotto volume disponibile.
In 4 campioni di liquor non era stato richiesto ed eseguito l'esame chimico fisico.

RISULTATI

Dei 29 campioni processati 3 sono risultati positivi per Enterovirus e 1 per Herpesvirus di tipo 6 (HHV6).
Due dei campioni di liquor positivi per Enterovirus presentavano all'esame chimico fisico l'aumento delle proteine e la presenza di globuli bianchi (prevalentemente mononucleati), nel terzo non era stato eseguito l'esame chimico fisico.
L'esame chimico fisico del liquor risultato positivo a HHV6 non presentava nessuna alterazione dei parametri cellulari e umorali.
Sui 21 campioni (72%) risultati negativi al test, 2 sono risultati positivi all'esame colturale, rispettivamente uno per Staphylococcus haemolyticus ed uno per Salmonella di gruppo B. Entrambi erano anche risultati positivi all'esame microscopico di Gram.

CONCLUSIONI

I dati preliminari ottenuti anche se su numero limitato di campioni evidenziano un importante impatto diagnostico vista la rapidità sia di esecuzione del test sia della disponibilità dei risultati. Si sottolinea anche che si ha un migliore inquadramento dei casi di meningoencefaliti virali senza l'impiego di colture cellulari o di esami sierologici o impiegando test molecolari singoli per ogni patogeno molto più laboriosi e costosi. Inoltre dai risultati ottenuti si evince l'importanza di eseguire sempre l'esame microscopico e colturale quando il volume di liquor lo consenta.
Il notevole numero di campioni risultati negativi induce a considerare e valutare l'appropriatezza della richiesta del test in collaborazione con i clinici. Va anche considerato che in alcuni casi il dato negativo è stato utilizzato dal clinico come criterio di esclusione e diagnosi differenziale. L'aumento della casistica permetterà di sviluppare un percorso diagnostico con i clinici rapido e innovativo